

IL MURO DI CASA

L'ideologia della famiglia genera stragi

Fabrizio Billi

Altro che i "crimini del comunismo"! Altro che "i danni della pernicioso teoria marxista"! C'è un'altra istituzione, c'è un'altra ideologia, e sono sicuramente state più dannose per la libertà degli uomini che non il marxismo. Questa istituzione è la famiglia, questa ideologia è quella che mette al primo posto nella scala dei valori la famiglia.

È una ideologia oggi trionfante, che ha molte facce e sfaccettature, che si può ritrovare in moltissimi avvenimenti che oggi accadono nel mondo.

Questa ideologia ha, a volte, la faccia bigotta, gretta e meschina della Chiesa cattolica che si scaglia contro l'aborto, come a l'Aquila dove il vescovo ha compilato liste di donne che hanno abortito, per intimidire le donne a stare al loro posto, nella famiglia. Una famiglia fondata, appunto, sull'intimidazione e sulla mancanza di diritti e di libertà.

Altre volte ha la faccia, simile a quella dei preti cattolici, dei religiosi islamici, che continuano, nei paesi arabi, a ritenere la donna inferiore all'uomo, imponendole non solo il velo, ma costringendola anche a subire una serie di divieti e a non godere di una serie di diritti: la donna non può divorziare, la sua testimonianza vale metà di quella di un uomo, e sempre ed in ogni occasione la donna deve essere tutelata da un uomo.

Altre volte ha la faccia viscida dei boss mafiosi, che sgozzano e incaprettano per "l'onore della famiglia", una famiglia che è non solo luogo di oppressione al suo interno, ma è una comunità egoistica che nega diritti e libertà a chi non ne fa parte o a chi fa parte di altre famiglie.

Ma a volte ha anche la faccia intollerante ed egoista dei leghisti e dei razzisti, che per difendere la propria famiglia, la propria razza, il proprio paese, si scagliano contro gli immigrati, visti soltanto come primitivi malvagi venuti in occidente per rubarci il lavoro e stuprare le donne bianche.

È un'ideologia tribale, quasi ancestrale ma nel contempo attuale e moderna, che può avere il volto pulito di un Bossi o quello truce degli skinheads, che in nome della protezione della razza bianca picchiano e uccidono chiunque abbia la colpa di avere la pelle nera.

E analogamente accade nell'ex Unione Sovietica e nell'ex Jugoslavia, teatri di sanguin-

osi conflitti dove il sangue viene sparso in nome della difesa di se stessi, della propria famiglia, del proprio villaggio, della propria piccola patria, arrivando persino a combattere quartiere per quartiere, casa per casa.

C'è poi la faccia feroce, criminale, vendicativa, dell'istituzione familiare: è la faccia della sorella della vittima di Robert Harris, ucciso nella camera a gas dallo stato della California, che dichiara che è stata finalmente soddisfatta solo quando ha visto soffocare nella camera a gas l'assassino di suo fratello.

E ha anche la faccia di Bush, che non manca mai di ricordare nei suoi discorsi, soprattutto quelli più solenni, che tutto quello che lui fa, lo fa per la famiglia. Ha infatti dichiarato nel discorso sullo stato dell'Unione del 28 gennaio 1992: "L'operazione tempesta nel deserto è stata giusta. Il bene ha vinto grazie all'uso prudente della forza... stiamo conducendo la nostra nazione fuori da questi tempi difficili e chi intende fermarci dovrà mettersi da parte...ma per risolverci, soprattutto, dobbiamo rafforzare la famiglia. La causa principale dei problemi delle città è la dissoluzione della famiglia: bisogna perciò che ogni adulto metta ordine nella sua vita, che tenga unita la propria famiglia, che eviti di avere figli al di fuori del matrimonio e che obbedisca alla legge".

Dunque, secondo Bush, se scoppiano le rivolte nei ghetti come a Los Angeles, non è per la fame e la miseria nera, ma perché il valore della famiglia non è abbastanza considerato. È il vecchio motto dei conservatori, dei reazionari e dei fascisti di "legge ed ordine". Non è certo una novità, questa, di combattere guerre per "Dio, la Patria e la Famiglia". La novità inquietante è invece la commistione tra vecchi valori reazionari e la modernità delle bombe al laser, dei bombardieri invisibili e dei sommergibili nucleari. E la novità è che il moderno ordine mondiale si basa su questi valori, per i quali è lecito provocare un genocidio in Iraq, scannarsi a vicenda in Serbia e in Croazia, picchiare gli immigrati a Roma: tutto per difendere la famiglia, la comunità. Non sarà casuale la disuguaglianza del nuovo ordine mondiale e il trionfo dei valori reazionari ed egoistici.

Ma se è stato facile far cadere il muro di Berlino, quando cadrà il muro dell'oppressione familiare?